



MANDA, SIGNORE,  
APOSTOLI SANTI NELLA TUA CHIESA.

# SANT'ANNIBALE

## *ci sprona*

LUGLIO 2025

**“Il santo raccoglimento  
continuo, con l’esercizio  
della divina presenza e della  
virtù del silenzio.”**



# SANT'ANNIBALE *ci sprona*



## **Maria! La Madre! Tessera speciale del nostro Istituto**

### **Parole della Madre Generale**

*C*arissime Sorelle,

Maria in questo mese ci conduce verso l'esercizio della divina presenza, Lei nella sua vita l'ha compiuto nel raccoglimento continuo, attraverso il silenzio. Il raccoglimento e il silenzio sono connaturali per godere dentro di noi della presenza di Gesù.

La presenza di Gesù è l'illuminazione interiore dell'anima che vive, come Maria, nella celebrazione continua della preghiera, attraverso la Parola e attraverso l'Eucarestia. È l'esercizio quotidiano, personale e comunitario, di un percorso sulle orme di Gesù che, mentre cura la nostra vita, ci rende sempre più sensibili ai bisogni della messe matura, del gregge senza pastore.

È la nuova stagione interiore per cui noi possiamo avvicinarci all'orto chiuso del Cuore di Maria, scendere nel suo giardino e cogliere i fiori, i profumi dell'impegno in cui Gesù si compiace con noi.

Vivere come Maria, ci configura a specchio, davanti a Gesù, perché tutti nella casa ne restino illuminati, ne godano della fragranza, ne gustino la profondità di ogni virtù.

In questo nuovo e dinamico silenzio che si apre intorno a noi, come per Maria, possiamo essere chiamate a vivere il riposo, proprio dei discepoli, in disparte con il Maestro

Madre Maria Eli Milanez

Superiora generale

E collegata a questa stella simbolica domanda ancora:

**“Impetratemi uno zelo verace e fervoroso per la maggior gloria di Dio e per la salute di tutte le anime, con la grazia di compiere in tutto perfettamente gli obblighi del mio stato e il sublime ministero (apostolato). Datemi la grazia di faticare fruttuosamente e indefessamente per la gloria di Dio e per la salute delle anime. Datemi la grazia di celebrare (partecipare) il santo sacrificio della Messa con profondo raccoglimento e intima devozione, e di recitare il santo ufficio con pari raccoglimento e devozione”**

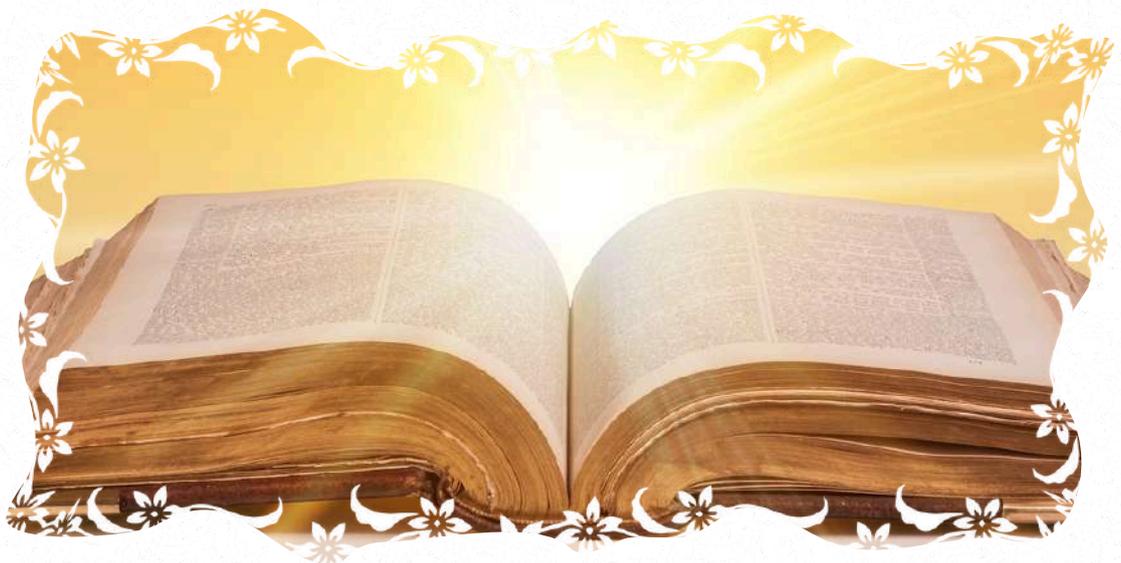


## **ASCOLTARE DALLA PAROLA**

(Mc 6,30-34)

“Gli apostoli si riunirono attorno a Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e quello che avevano insegnato. Ed egli disse loro: «Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po'». Erano infatti molti quelli che andavano e venivano e non avevano neanche il tempo di mangiare. Allora andarono con la barca verso un luogo deserto, in disparte. Molti però li videro partire e capirono, e da tutte le città accorsero là a piedi e li precedettero.

Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose.”





# LEGGERE DALLA STORIA ROGAZIONISTA

**SANT'ANNIBALE**  
*ci sprona*

Ci fermiamo sui 40 titoli dati dal Padre Annibale a Maria dal 1887 al 1927. Un numero di anni biblicamente simbolico del cammino della “piccola Carovana” a partire dall’iniziale Primo Luglio. Non risulta semplice fare la sintesi dei quaranta titoli per individuare e riunire insieme quelli che risultano vicini nel loro contenuto. Si possono riunire insieme quelli che guardano Maria nell’Amore Divino; vi sono poi titoli che indicano Maria mediatrice di questo Divino Amore che si è manifestato nel mistero della salvezza; seguono i titoli che vi presentano Maria accanto a Gesù nella Pia Opera; infine, ci sono i titoli che ci fanno contemplare Maria come Regina e Madre del Rogate.

**AMORE** – Madre, Figlia e Sposa della SS. Trinità (1911), Madre del bell’amore (1898, 1920), Diletta di Dio (1899), Vita, Speranza, dolcezza nostra (1901), Fuoco sempre acceso della Divina Carità (1903), La speciosa (brillante) Oliva dei campi (1907). Mistica Colomba nel forame (fessura) della pietra (1913), Celeste Incantatrice (1923).

**CORREDENTRICE** (1900), Divina Salvatrice (1916), Divina Imperatrice (1914), Divina Vincitrice (1915), Erario sempre aperto dei divini tesoti (1918), Avvocata nostra presso il suo divin Figliuolo (1922), Riconciliatrice dei peccatori con Dio (1924), Benedetta fra tutte le donne (1925), Regina assisa alla destra del Re (1926).

**DIVINA SUPERIORA** – Divina Fondatrice ( 1906), Regina (1887), Madre (1889, 1894), Provvida Madre di Famiglia (1908), Buona Padrona (1892), Medichessa (medico) Celeste (1893), Maestra Divina ( 1897), Protettrice (1895), Principessa della Pace (1896), Divina Edificatrice ( 1909), Divina Restauratrice (1904), Divina Riparatrice (1912), Continua Soccorritrice di Tutti (1917), Salute degli infermi (1921).

**REGINA E MADRE DEL ROGATE** – Sacerdotessa (1888), Buona Pastorella (1890), Mistica Ortolana (1891), Divina Zelatrice (1902), Gran Padrona della mistica messe (1905), Tenera e Dolce Madre dei pargoletti (1910), Porta Propizia del Cuore di Gesù (1919), Perfettissima Esecutrice dei voleri della SS. Trinità (1927).



## MEDITARE DALLA PAROLA DEL PADRE

“Una comunità dove regna il silenzio è una edificazione: tutto va bene e in ordine; è chiuso il varco (porta) delle mormorazioni, alle parole inutili e a molti altri difetti. Tutte le regole di tutti gli Istituti tengono gran conto del silenzio e lo stesso è da dire di tutte le comunità osservanti.” (R.A., cfr AR pag. 475) “Sappiamo che la grazia perfeziona mirabilmente la natura, fino a rigenerarla. Solo il lavoro della grazia, le anime più rozze, le nature più indelicate diventano docili, tenere e sensibili; sappiamo che il fuoco del divino amore, entrato che sia in un cuore, lo purifica da qualsiasi terreno affetto, la nobiltà, lo divinizza, sia il più duro e insensibile, mutandolo in tutt’altro. Che cosa avrà operato la grazia, che cosa il divino amore quando riempiono, investirono di sé il Cuore Immacolato di Maria?



Fino a qual punto perfezionarono essi la natura, la quale da se stessa era già perfetta e ricca delle più belle qualità? Il mio Diletto, esclama la Sposa dei Cantici, ha parlato e la mia anima si è liquefatta per amore. Nel Cuore di Maria il Diletto non solo fece sentire la sua voce, ma vi scese Egli stesso per raccogliere i gigli: *Dilectus meus*, dice Maria, *descendit in hortum suum ... et lilia colligat* - «Il mio amato», dice Maria, «scendete nel suo giardino... e cogliete gigli». (Cant 6,1) Quest’orto del Diletto è appunto il Cuore di Maria, dove Gesù è sceso nell’incarnazione, e dove si è riposato con la sua eterna compiacenza, pascendosi degli aromi e dei gigli, cioè di tutte le virtù. (Discorso senza data, del Padre, pag. AR 131)

## TRASFORMARE IN ASCOLTO ATTIVO



Io spero che la devozione alla SS. Vergine abbia ad essere una delle speciali caratteristiche della nostra minima Opera. Io sono certo che la comunità dei piccoli Rogazionisti (Figlie del Divino Zelo) debba attirare uno specialissimo amore della gran Madre di Dio su di loro. Essa ama assai i giovanetti (giovanette) di ogni Istituto religioso, quando in essi regna Gesù sommo bene, ma dobbiamo dire che ama con maggior tenerezza una comunità di cari figli/e che si siano consacrati/e, oltre che alle opere di carità, a quel divino comando del S.N.G.C.: Rogate ergo Dominum messis, ut mittat operarios in messem suam. Come non avrà un'immensa compiacenza quella gran Signora, che in questa preghiera vede la massima gloria di Dio e il massimo bene delle anime? Come non guarderà con occhio di particolare affetto questa comunità, che si può dire la prima sorta (nata) nella S. Chiesa con questa missione santissima? Resta però che il piccolo germe si sviluppi rigoglioso di sante virtù; specialmente col calore dell'amore inebriante di Gesù diletto! La miglior parte della Pia Opera degli interessi del Cuore di Gesù! Da quanti anni il nemico infernale si è arrovellato per distruggerla! Quante volte è rimasta soffocata! Ma ormai la pianticella del Rogate, che, più che nella comunità femminile, ha il suo più gran significato in quella dei Rogazionisti, spiega i suoi ramoscelli e di anno in anno si rinverdisce, e le sue radici si estendono sottoterra. Ma qual è questa terra feconda, nella quale si dilatano e si fortificano le sue radici e l'albero cresce? È la santa umiltà, figliuoli miei/mie, di cui la SS. Vergine, dopo nostro Signore, è il più grande modello e la più divina maestra!"(Lettera, 1° aprile 1922, AR 144-145)

# ESPRIMERE | IN ROGATIO

SANT'ANNIBALE  
*ci sprona*



“Visitate voi, o Madre Santa, il mio offuscato intelletto, e perfezionate l’esercizio delle sue facoltà mediante la prudenza. Datemi grazia abbondante ed efficace che in tutte le mie operazioni mi proponga pria (prima) di tutto, un fine giusto ed onesto, che riguardi la maggior gloria di Dio, la mia santificazione e del prossimo; che io nulla intraprenda senza la savia (saggia) riflessione, il consiglio e la preghiera; datemi abbondante ed efficace grazia che sappia bene scegliere e proporzionare i mezzi al fine, e operare e decidere con diligenza, pazienza, longanimità, santa fretta, aspettazione, risolutezza, secondo che questo o quello, più o meno, richiedono i casi e le circostanze. Per questo vi prego che mi diate grazia di saper tacere e di saper parlare, di saper mostrare l’interno e di saperlo nascondere, di saper transigere e di saper stare ferma, di saper comprendere e conoscere le cose nel loro vero e genuino aspetto. Amen (AMDF, NI, vol. 10, p. 9)

# ESPRIMERE | IN ROGATIO

SANT'ANNIBALE  
*ci sprona*

**IL SILENZIO DI MARIA È ASCOLTO E CUSTODIA!**

La meditazione “IL PADRE CI SPRONA” mi conduce a delle riflessioni e a delle domande

- **Il silenzio, oggi, vive in me? A cosa mi serve?**
- **Nella mia comunità regna il silenzio? Cosa posso e possiamo fare per riprenderlo?**
- **Come riscriverei, nelle nostre Costituzioni, questo grande valore?(Costituzioni n. 56, DNG n. 43)**

